

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *“Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”*;
- VISTO** il D.P. Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante *“Modifica del decreto Presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell’art. 4 comma 6 della L.R. 15 maggio 2000 n. 10”*, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTO** l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *“Disposizioni sull'ordinamento dell’Amministrazione regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e s.m.i., recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. 27 giugno 2019 n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 e, della legge regionale 17 marzo 2026, n. 3 Modifiche del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P. 5 aprile 2022. n. 9 di emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n.19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3;
- VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *“Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità*

*organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;*

- VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;*
- VISTO** il D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e s.m.i., recante *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*
- VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;*
- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2017 n. 74 recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’art. 17, comma 1, lettera r, della legge 7 agosto 2015, n. 124”;*
- VISTO** l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;*
- VISTO** il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante *“Modifiche al D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*
- VISTA** la deliberazione n. 24 del 30 gennaio 2025 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l’anno 2025;
- VISTO** il D.M 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”;*
- VISTO** il *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027”* adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23 del 30 Gennaio 2025;
- VISTO** il *“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028”*, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;
- VISTA** la *“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NADEFR )2026/2028* approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;
- VISTO** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante *“Legge di stabilità regionale 2026–2028”* pubblicata nella GURS parte I n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTO** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 recante *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028 “* pubblicata nella GURS parte I n. 2 del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva presidenziale prot. 26761/Gab del 21 novembre 2025 recanti *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione”* per l’anno 2026;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 69/Area 1^/S.G. del 14 aprile 2025, con il quale il Dott. Francesco Colianni è stata nominato Assessore regionale, con preposizione all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTE** le proposte degli obiettivi operativi e triennali, con allegate le schede di programmazione, formulate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. 49471 del 5 dicembre 2025\_e dal Dirigente generale del Dipartimento Energia con nota prot. 42361 del 5 dicembre 2025;

- VISTA** la nota prot. 7050/Gab del 18 dicembre 2024 con cui sono state trasmesse all'OIV le schede di programmazione per il contributo tecnico – metodologico;
- VISTA** la nota prot. 1009 del 17 dicembre 2025 con cui l'OIV trasmette le schede relative agli obiettivi apicali del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti e del Dirigente generale del Dipartimento Energia rimodulate con il correlato contributo tecnico – metodologico;
- VISTA** la nota prot. 28960/Gab del 24 dicembre 2026 con cui l'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente della Regione Siciliana rappresenta la verificata coerenza tra gli obiettivi proposti e i contenuti della Direttiva Presidenziale di indirizzo prot. 26761/Gab del 21 novembre 2025;
- RITENUTO** che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *“Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026”* dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità

## **EMANA**

### ***La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026***

#### ***Finalità***

La presente “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026” costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei Dirigenti responsabili dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 26761/Gab del 21 novembre 2025, recante *“Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026”* nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicate dalle legge regionale.

In attuazione degli indirizzi strategici del Governo, gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

#### ***Principi***

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'Amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e di indirizzo del Governo, tra cui il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione attua al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

#### ***Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)***

Tutta la programmazione tiene conto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento di pianificazione nell'ottica prioritaria del miglioramento del benessere dei cittadini e degli stakeholders.

L'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026 è stata programmata in funzione della selezione di obiettivi di valore pubblico in ossequio alla Direttiva presidenziale.

### ***Destinatari***

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti (Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e Dipartimento regionale dell'Energia) afferenti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. I Dirigenti citati hanno condiviso con l'Assessore gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportati nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale”* citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai Dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

### ***Monitoraggio***

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* prevede che: “l'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del *“Piano triennale della performance”* e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV e all'Ufficio di Gabinetto appositi report nei termini di seguito indicati:

- 1^ semestre entro 31 luglio di ciascun anno;
- 2^ relazione finale entro il 31 gennaio 2026

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi *report* dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati e del sistema operativo G-zoom, costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

### ***Contenuti***

La programmazione delle attività dei Dipartimento Regionale dell'Energia e del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti in linea con gli obiettivi del 2025 ed i relativi risultati conseguiti, procede nel 2026, secondo gli obiettivi strategici di seguito elencati:

## A) AREA ISTITUZIONALE

### Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali di gestione

Obiettivo di tutto l'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui al D.P. n. 15 del 03/02/2012 e s.m.i. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei procedimenti, inoltre, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti Generali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi.

Altro Obiettivo di prioritaria importanza, fermo restando la prosecuzione nell'anno 2025 dell'attività svolta nell'anno 2024, è quello della ricognizione straordinaria del patrimonio regionale.

E' di primaria attenzione l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione e della corruzione. Il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dall'aggiornamento 2025 del SMVP concorre nella presente direttiva, quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo la cui misurazione dovrà tenere conto delle seguenti attività prioritarie:

- 1) Misure per la trasparenza;
- 2) Misure per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A.01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione dei tempi e delle procedure	Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e di pagamento delle fatture	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti
A.01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti
A.01.09	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentare il grado di utilizzo e la relativa attività di monitoraggio	Attuazione PEARS –Misure di efficientamento energetico dei beni pubblici, edifici e illuminazione pubblica Rif. Obiettivo triennale 2026-2028	Dipartimento Energia
A.01.09	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentare il grado di utilizzo e la relativa attività di monitoraggio	PNC – Programmazione delle azioni in Capo al Dipartimento Energia per la migliore utilizzazione delle risorse derivanti dal medesimo piano	Dipartimento Energia
A.01.09	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentare il grado di utilizzo e la relativa attività di monitoraggio	Attività volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza dei Dipartimenti	Dipartimento Energia Dipartimento Acqua e Rifiuti

## **E) AREA TERRITORIO, AMBIENTE, URBANISTICA ED INFRASTRUTTURE**

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>E.09.04</b>	Procedure per l'affidamento della gestione dei dissalatori nelle isole minori Ustica, Lampedusa, Linosa e Pantelleria.	Completamento delle procedure di approvazione del PFTE e avvio della procedure di gara Rif. ob. Triennale 2025-2027	Dipartimento Acqua e Rifiuti
<b>E09.06</b>	Interventi di manutenzione ordinaria su tutte le dighe e straordinaria su quelle, singolarmente individuate, necessitanti di interventi urgenti nel quadro di programmazione generale della materia	Interventi di manutenzione ordinaria su tutte le dighe e straordinaria su quelle, singolarmente individuate, necessitanti di interventi urgenti nel quadro di programmazione generale della materia Rif. Ob. Triennale 2026-2027	Dipartimento Acqua e Rifiuti
<b>E09.01</b>	Attuazione del “Piano operativo decennale per la bonifica delle aree del territorio regionale che risultano inquinate” ex art. 8 della L.R.n. 28 del 18/11/2024	Attuazione del “Piano operativo decennale per la bonifica delle aree del territorio regionale che risultano inquinate” ex art. 8 della L.R.n. 28 del 18/11/2024	Dipartimento Acqua e Rifiuti
<b>E09.07</b>	Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile	Incentivazione della raccolta differenziata in ambito regionale Rif. Ob. Triennale 2025-2027	Dipartimento Acqua e Rifiuti
<b>E09.07</b>	Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile	Attuazione PEARS – Incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – potenza autorizzata in GW Rif. Ob. Triennale 2025-2027	Dipartimento Energia

### **MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>E-17.01</b>	Conclusione delle fasi dell'accertamento e riscossione dei canoni di concessione arretrati e individuazione delle nuove tariffe	Ricognizione dei canoni di concessione arretrati e avvio delle procedure di recupero/riscossione. Rif Ob. Triennale 2025-2027	Dipartimento Energia
<b>E-17.01</b>	Conclusione delle fasi dell'accertamento e riscossione dei canoni di concessione arretrati e individuazione delle nuove tariffe	Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate derivanti dai canoni di concessione	Dipartimento Acqua e Rifiuti

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun Dirigente preposto ai Centri di Responsabilità Amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *Dipartimento regionale dell'Energia* e *Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*, che riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2025 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2), nonché le schede relative alla programmazione triennale 2025-2027, che tengono conto anche degli obiettivi di valore pubblico assegnate nel PIAO.

La presente direttiva sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Siciliana sezione “*Amministrazione trasparente*”, sul sito dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e verrà notificata ai Dirigenti Generali.

L'Assessore  
**Colianni**